

**I**l 18 e 19 giugno la Salzburg Arena ha ospitato la sesta edizione dei Campionati Europei U17 istituiti, dopo una lunga pausa, dall'UEJ dal 2000.

Bilancio trionfale per l'Italia che ha piazzato 8 atleti su 16 nei primi 7 posti della classifica conquistando un titolo con Alessia Regis (Akiyama Settimo 57 Kg.), due medaglie d'argento con Giovanni Carollo (Akiyama Settimo 73 Kg.) e Lorenzo Romano (Libertas Firenze +90 Kg.), due quinti posti con Alessandro Belverato (Akiyama Settimo 60 Kg.) e Pablo Tomasetti (Skorpion PN 90 Kg.), e tre settimi posti con Nicole Pouch (Soc. Ginnastica TS 52 Kg.), Greta Pavese (DLF Alessandria 70 Kg.) e Antonella Torchia (Judo Calabro Crotone +70 Kg.). La prestazione assume un carattere ancora più rilevante se si pensa che nelle 5 edizioni finora disputate l'Italia aveva raccolto in tutto una medaglia d'oro e due di bronzo. I risultati ottenuti dai nostri portacolori ci hanno fatto arrivare al settimo posto nel medagliere assoluto davanti a potenze come Francia e Germania e soprattutto davanti a chi dominava fino allo scorso anno e cioè Azerbaijan e Georgia. Se una delle due finali perse fosse stata vinta ci avrebbe battuto solo la Russia. Comunque il risultato è stato conquistato per merito di tutti gli atleti della spedizione che hanno formato un gruppo compatto che ha ben utilizzato l'esperienza fatta in terra polacca un mese prima. I continui miglioramenti della squadra fanno comunque ben sperare per la prossima importantissima competizione internazionale è cioè le Giornate Olimpiche della Gioventù Europea in programma a Lignano dal 4 al 7 luglio. Della formazione azzurra che ha gareggiato a Salisburgo hanno fatto parte, oltre ai già citati, anche Giulia Delogu (Sport Center Sedilo), Shameena Acito (Pol. Azzurra Salerno), Alessia Paletto (Akiyama Settimo), Anna Berti (Pol. Villanova PN), Flavio Pace (A.S. Autocentro Montecarlo Frascati), Antonio Carnevale (Yama Arashi Messina), Andrea Salico (Soc. Ginnastica TS) e Giulio Mezzadri (Akiyama Settimo).

## EUROPEI "UNDER 17"

# Tris di medaglie

Regis, oro - Romano e Carollo, argento

Testo e foto di Nicola Moraci

La prima giornata di gare a Salisburgo ha visto impegnate le categorie leggere sia maschili che femminili. Molto buona la prestazione di Alessandro Belverato che, pur non essendo ancora al top della condizione per una recente operazione di appendicite, ha cominciato alla grande marcando ippon al croato Mulc, al turco Gulhan e nei quarti al francese Dufond (poi vincitore del bronzo). In semifinale ha dovuto arrendersi alla maggior prestanza fisica del russo Galstyan (che poi vincerà la categoria) e ha perso di misura la finale per il bronzo con il rumeno Monteanu. Nicole Pouch non ha combattuto come al solito e per lei è sfumata una possibile medaglia. La gara è cominciata in salita subito sotto con la slovena Ketis (poi vincitrice del bronzo) ha recuperato fino ad arrivare al GS dove un attacco mal preparato ha fornito all'avversaria l'opportunità per vincere. Recuperata vince con la francese Buet e con l'ucraina Krupnya ma viene fermata, prima dell'accesso alla finalina, dall'uchi mata della tedesca Elm.

La seconda giornata di gare è stata trionfale per i nostri colori. Alessia Regis ha conquistato il titolo europeo emulando il compagno di società Troisi che l'aveva conquistato a Rotterdam nel 2004. Alessia si è sbarazzata bene della rumena Dorofte, che al primo turno aveva fatto fuori la temibile tedesca Loselein, nei quarti di finale ha trovato qualche difficoltà per sbarazzarsi dell'ostica norvegese Johansen ma poi in semifinale ha piazzato un bellissi-

mo yoko tomoe nage all'inglese Fletcher che le ha consentito l'accesso alla finale per l'oro. Qui Alessia è partita molto concentrata e, con un'arguta tattica, ha costretto la forte olandese Franssen ad un tuffo di testa per evitare il kaeshi uchi mata. Giusta la decisione arbitrale che penalizzava con hansoku make l'olandese consegnando così il titolo alla nostra portacolori.

Nei 73 chilogrammi Giovanni Carollo ha dimostrato tutta la sua carica e tecnica agonistica sbarazzandosi sempre per ippon del turco Tekin, dell'ungherese Juhasz e del tedesco Lambert. In semifinale l'estone Ladogin cominciava l'incontro alla grande ma un bellissimo sutemi regalava a Giovanni la finale. Qui il nostro atleta cominciava un po' timoroso ma quando si è reso conto che il russo Salikhov era alla sua portata il tempo non era più sufficiente a permettere un recupero.

Autoritaria anche la gara di Lorenzo Romano che metteva in fila sempre per ippon nell'ordine il croato Batinic, il serbo Pilipovic, lo spagnolo Fernandez. In semifinale domava senza troppi patemi l'ungherese Hoppal e conquistava così la finale contro il temibile israeliano Mamistalov. Lorenzo affrontava l'incontro con troppa ansia e incappava nella tattica del piccolo israeliano che riusciva ad infilarsi sotto di lui in makikomi chiudendo l'incontro prima del limite.

Onore anche a Pablo Tomasetti che perdeva al primo turno dal russo Kamkhoev e poi risaliva bene nei recuperi marcando ippon al francese Hovani-



Giovanni Carollo,  
cat. 73 kg (il  
▼ primo a destra)

▲ Lorenzo Romano,  
cat. +90 kg (il  
primo a destra)



In basso,  
Alessia Regis, cat. 57 kg  
(la seconda a destra)

sian, all'olandese Kuiper e allo sloveno Mlinaric. Nella finale per il bronzo Pablo ha dovuto arrendersi al georgiano Mukvani pur disputando un buon incontro.

Buoni i settimi posti anche di Greta Pavese e Antonella Torchia. La prima dopo aver vinto con la turca Acet ha dovuto cedere alla russa Denisenkova e per inesperienza alla francese Nobili. La calabrese Torchia ha ceduto al primo turno alla ceca Valkova, ma nei recuperi si è sbarazzata della turca Ulucinar e dell'ucraina Shevchenko prima di cedere alla slovena Ban l'accesso alla finale per il bronzo.

I tecnici Moraci, Pierantozzi e Tonio-  
lo sono molto soddisfatti soprattutto  
del gruppo che sono riusciti a formare  
con queste giovani speranze.

